

Percorso partecipativo per la nuova biblioteca di Corsico

Focus Group con le associazioni del territorio 17 settembre 2025 / ore 18.00 - 20.00 Sala La Pianta, Corsico

Il focus group si è svolto presso la sala La Pianta il 17 settembre dalle 18.00 alle 20.00. Hanno partecipato al laboratorio 14 persone, rappresentanti di 9 diverse associazioni: Aikikai Corsico ASD, Itaca, Fondazione Sormani Prota-Giurleo, XXI Donna, Noi di Corsico, ComTeatro, Corpo Musicale Città di Corsico, Windbrary Big Band, Gruppo Artistico Cesare Frigerio.

Il focus group si è articolato secondo la medesima scansione del laboratorio con gli utenti della biblioteca. Dopo un primo momento dedicato a conoscersi reciprocamente, e una breve presentazione del percorso partecipativo (obiettivi, principi, tappe e calendario), il laboratorio si è articolato in tre fasi principali:

1. identificazione dei bisogni, personali e collettivi, in merito alla vita culturale, sociale e aggregativa in città;
2. co-creazione di una visione condivisa della nuova biblioteca, da un punto di vista del tipo di spazio, delle funzioni che può ospitare e delle caratteristiche dello spazio;
3. coinvolgimento personale nel percorso partecipativo.

Cultura, socialità, aggregazione: quali sono i bisogni che sperimentate?

È emersa in maniera chiara la mancanza in città di un posto dove semplicemente stare, senza dover necessariamente consumare, una casa accogliente dove potersi ritrovare, senza particolari obblighi. I partecipanti hanno evidenziato l'importanza di avere un luogo che **generi connessioni** tra età diverse (**intergenerazionale**), tra persone con bagagli culturali diversi (**interculturale**) e lingue diverse (**interlinguistico**) tra persone con abilità e disabilità diverse (**accessibilità**).

Il tema dell'intergenerazionalità è emerso in maniera molto forte: la popolazione anziana è oggi maggioritaria ed è destinata a crescere ulteriormente; è importante contrastare l'isolamento e la solitudine: per questo è essenziale immaginare **occasioni di coinvolgimento attivo e di connessione con le altre fasce di età** (bambini, ragazzi, giovani adulti), anche per condividere esperienze e sapere, scambiare conoscenze e competenze. Questa connessione dovrebbe avvenire attraverso il fare, con laboratori, attività concrete. A questo riguardo, sottolineando anche l'importanza del libro come manufatto, come oggetto creativo, è stato citato **Munari**: "Se ascolto, dimentico. Se vedo, ricordo. Se faccio, capisco".

Anche la vicinanza di una residenza per anziani alla sede della nuova biblioteca ha stimolato la riflessione in questo senso: sono stati portati ad esempio alcune esperienze di residenze

molto attive su questo fronte. Le persone anziane vogliono ascoltare ed essere ascoltate, è stato detto: restare dentro il flusso della vita, prendervi parte. La generazione degli adulti potrebbe avere in questo senso un ruolo di “mediatore”.

In questo senso, anche il tema dell'informazione e **dell'accesso all'informazione** è molto importante: La nuova biblioteca è vista come un luogo dove l'informazione fluisce bene, dove è facile sapere cosa accade e come partecipare, dove “trovo le informazioni che mi servono”. Un luogo dove le associazioni possono ritrovarsi e fare rete, per unire le forze su temi comuni.

Uscire dalle bolle e ricreare occasioni di incontro e spazi di dialogo è un altro bisogno emerso in maniera molto chiara: servono occasioni per discutere, per confrontarsi su grandi temi di attualità o di filosofia, interrogandosi in maniera profonda, partendo magari da libri di qualità.

Il tema della **gratuità dell'accesso** è considerato particolarmente significativo, alcuni partecipanti hanno sottolineato lo stupore di alcuni ragazzi che accedevano per la prima volta alla biblioteca e scoprivano la possibilità di prendere i libri in prestito gratuitamente. Proprio con riferimento al tema della gratuità, è emersa la necessità di poter prendere in prestito anche **strumenti musicali**, che spesso per i ragazzi hanno prezzi proibitivi, e di ampliare le tipologie di libri in prestito includendo anche **spartiti e libri sulla musica**. Questo potrebbe favorire la scoperta della musica da parte dei ragazzi, incentivare la presenza dei ragazzi in biblioteca. Questo tipo di proposta potrebbe essere integrata con **calendari di eventi musicali** in cui i ragazzi si mettono alla prova dal vivo, una specie di vivaio di giovani talenti musicali.

Tutti questi aspetti convergono verso la visione di uno spazio che può ospitare eventi dove diverse forme d'arte si mescolano per creare un unico momento d'arte.

Risulta essenziale dare **continuità alla programmazione culturale**, che oggi pare essere più che altro la somma di singole iniziative episodiche, perché diventi un'abitudine chiara per i cittadini. Uno spazio culturale con un'offerta di qualità a 360°.

Tra le iniziative più apprezzate, sono state ricordate le **Maratone di Lettura**. Anche questi eventi potrebbero essere replicati e rimodulati in chiave intergenerazionale, per esempio proponendo la lettura di uno stesso libro a gruppi di partecipanti con età diversa che possono condividere chiavi di lettura e di interpretazione diversa.

Alcuni partecipanti hanno sottolineato comunque l'importanza del libro e della lettura e la necessità di progetti che **rimettano al centro il libro**, nella quotidianità dei ragazzi, così come dei bambini e degli adulti, anche per contrastare **l'analfabetismo di ritorno**. Rafforzando anche le iniziative tradizionalmente promosse nelle biblioteche (corsi di scrittura, incontri con autori, presentazioni di libri, libri in lingue diverse, catalogo digitale, gruppi di lettura)

Una proposta che ha riscosso l'adesione di tutti i partecipanti riguarda la possibilità di creare una **connessione con il parco ex area pozzi che potrebbe diventare un parco culturale**, dove ogni panchina è dedicata a un libro, e in cui sono proposte iniziative culturali in collaborazione con la biblioteca. Questa interconnessione è ritenuta strategica e di valore, per valorizzare il ponte sul naviglio, l'attraversamento pedonale e ciclabile, l'unione di valori ambientali e culturale.

Visione, funzioni e servizi per la nuova biblioteca

La seconda parte del focus group ha riguardato la qualità dello spazio fisico, il tipo di atmosfera che si respira dentro la nuova biblioteca, intesa come luogo di servizi e funzioni per la comunità e della comunità.

I partecipanti al laboratorio immaginano un luogo **arioso**, che valorizza **la luce naturale**, con spazi vuoti, spazi strutturati in maniera informale, per favorire la possibilità di ciascuno di crearsi il suo angolo, di trovare il suo **proprio spazio di comfort**. In questa direzione va anche l'importanza di garantire un **accesso semplice e informale ai libri**.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati ai bambini è stata citata la biblioteca di Vimercate che è vista come **“un posto magico”**, un luogo molto pensato, il che implica una riflessione sullo spazio che va al di là del semplice design di oggetti a scala ridotta.

Una riflessione interessante ha riguardato **gli spazi per gli adolescenti**. A partire da alcune immagini messe a disposizione è emerso il bisogno dei ragazzi di avere spazi che garantiscono allo stesso tempo di proteggersi e avere momenti di solitudini, e di farsi coinvolgere se lo desiderano nelle iniziative che altri stanno portando avanti. Da qui, l'interesse per soluzioni come oblò o altri spazi che creano delle terrazze attrezzate, interne, che, appunto, permettono di scegliere tra connessione e riservatezza, a seconda dei momenti.

La nuova biblioteca nella visione che è progressivamente emersa dovrebbe essere un luogo **ricco di contrasti stimolanti**, tra ciò che è vecchio e ciò che è nuovo, tra la natura e la tecnologia, tra l'antico e il moderno.

Anche nella riflessione sulla visione è ritornato il tema della connessione con il parco ex area Pozzi. A partire dalle immagini condivise, sono state proposte panchine intorno agli alberi con percorsi letterari. Un modo per creare appunto una **connessione tra natura e cultura** che consente di ritrovarsi e stare bene.

Ci si è infine interrogati su quale avrebbe potuto essere il **nome della biblioteca**, o una frase che riassume in maniera **sintetica ed evocativa questa visione**. Sono emerse alcune proposte – per esempio usare le coordinate della geolocalizzazione, parlare di mediazione culturale, evocare quest'idea della connessione con frasi tipo “noi con te”.

Il ponte che c'è è quella che è risultata più convincente.

Ingaggio personale: che cosa puoi fare tu per il percorso partecipativo e per il progetto?

Tutte le associazioni si sono dette disponibili a realizzare all'interno dello spazio alcune delle proprie iniziative, così come a organizzare incontri periodici tra le associazioni per creare la rete e dare vita ad eventi condivisi multi-artistici e intergenerazionali.

Tutte i partecipanti si sono detti disponibili a diffondere il calendario degli eventi del percorso partecipativo nella rete.

È stata ricordata l'importanza che le associazioni siano davvero megafono e non rappresentino invece un “tappo” alla circolazione delle informazioni e al coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine di Corsico.



Preoccupazioni e domande

- Fare una riflessione in merito al tema del parcheggio accanto alla biblioteca. La proposta è di avere una sosta limitata nel tempo che favorisca quindi l'uso da parte di chi si reca in biblioteca.